



Città di Recanati

(Provincia di Macerata)

COPIA

ATTO DI GIUNTA COMUNALE

DATA 03/04/2014

N. 50

Oggetto:

PROGETTO DELL'ASSOCIAZIONE CENTRO DELL'ALTRA ECONOMIA DI RECANATI. PROVVEDIMENTI

L'anno duemilaquattordici il giorno tre del mese di aprile alle ore 14:10, nella Residenza Comunale, si è riunita la Giunta Comunale, convocata nei modi di legge.

All'atto dell'adozione della presente deliberazione risulta la presenza dei componenti come segue:

FIORDOMO FRANCESCO	Sindaco	Presente
BRAVI ANTONIO	Vice Sindaco	Presente
BIAGIOLA ALESSANDRO	Assessore	Presente
GALASSI GIACOMO	Assessore	Presente
MARINELLI ANDREA	Assessore	Presente
MASSACCESI DANIELE	Assessore	Assente
MORETTI MICHELE	Assessore	Presente
TADDEI ARMANDO	Assessore	Presente

Presenti n. **7**

Assenti n. **1**

Presiede il Sig. FIORDOMO FRANCESCO nella sua qualità di Sindaco ed invita la Giunta Comunale alla discussione dell'oggetto su riferito.

Assiste IL VICE SEGRETARIO GENERALE Dott. Foglia Giorgio



Città di Recanati

(Provincia di Macerata)

LA GIUNTA COMUNALE

Premesso:

- che l'art.1, commi 266-267-268 della Legge 24/12/2007, n.244 (Legge Finanziaria 2008) ha istituito i “<<Gruppi di acquisto solidale>>, *soggetti associativi senza scopo di lucro costituiti al fine di svolgere attività di acquisto collettivo di beni e distribuzione dei medesimi, senza applicazione di alcun ricarico, esclusivamente agli aderenti, con finalità etiche, di solidarietà sociale e di sostenibilità ambientale, in diretta attuazione degli scopi istituzionali e con esclusione di attività di somministrazione e di vendita*”;
- che i Gruppi di Acquisto Solidale (G.A.S.) nascono dall'aggregazione di alcuni gruppi di cittadini-consumatori critici nella consapevolezza del preziosissimo ruolo che ciascuno di essi può efficacemente ricoprire all'interno del meccanismo del mercato orientandolo a seconda delle proprie scelte d'acquisto;
- che, adottando la solidarietà come criterio guida delle scelte di consumo, l'obiettivo primario dei Gruppi di acquisto solidale, è quello di associarsi senza scopo di lucro al fine di avvalersi di una maggiore forza contrattuale di acquisto collettivo nei confronti dei produttori di beni alimentari in genere locali e di piccole dimensioni, nell'ottica della sostenibilità ambientale;
- che, dal canto loro, i piccoli produttori, rispettosi dei valori dell'ambiente e della dignità del lavoro, trovano nei G.A.S., grazie al taglio dei passaggi commerciali e dei relativi margini di ricarico caratterizzanti la catena commerciale tradizionale, la possibilità di vendere i propri prodotti a prezzi maggiori rispetto a quelli riconosciuti loro dalla grande distribuzione organizzata;
- che ex art.1, comma 267 della richiamata Legge 24/12/2007, n.244 (Legge Finanziaria 2008) le attività svolte dai GAS nei confronti degli aderenti, non vengono considerate attività commerciali ai fini dell'applicazione dell'IRPEF e dell'IVA, a condizione che le associazioni interessate si conformino alle clausole indicate all'art.4, comma 7 del DPR 26/10/1972, n.633, da inserire nei relativi statuti o atti costitutivi, redatti nella forma dell'atto pubblico o della scrittura privata autenticata o registrata;
- che dal punto di vista commerciale, le attività dei GAS nei confronti degli aderenti, non si considerano commerciali così come indicato dall'art.4, comma 1 del D.Lgs.31/03/1998, n.114 che specifica che per commercio si intende l'attività svolta da chiunque professionalmente acquista merci in nome e per conto proprio e le rivende ad altri commercianti, all'ingrosso o al dettaglio, o ad utilizzatori professionali, o ad altri utilizzatori in grande (commercio all'ingrosso) ovvero al consumatore finale (commercio al dettaglio);



Città di Recanati

(Provincia di Macerata)

- che l'art.1, comma 266 della richiamata Legge 24/12/2007, n.244 (Legge Finanziaria 2008) esclude esplicitamente per i G.A.S. le attività di somministrazione e di vendita;

Rilevato:

- che Il Comune di Recanati valorizza le libere forme associative e promuove la costituzione e l'organizzazione nel proprio territorio di organismi di partecipazione dei cittadini all'amministrazione locale nonché agli interessi generali della comunità il cui fine è quello della partecipazione, condivisione, il miglioramento della qualità della vita e il benessere di tutti i cittadini;
- che l'Amministrazione Comunale ha da sempre inserito tra le priorità la tutela dell'ambiente, il contenimento del consumo energetico e la riduzione delle emissioni di CO2 in atmosfera, sviluppando in questi anni svariate iniziative nell'ottica dello sviluppo sostenibile quali, tra le altre:
 - a) Realizzazione del punto di distribuzione dell'acqua depurata/micro filtrata reso disponibile alla cittadinanza presso la "casetta dell'acqua" di via Loreto che ha permesso, nei primi sei mesi di erogazione gratuita, un risparmio del consumo di n.365.253 bottiglie di plastica (equivalenti a 146 quintali di pet) non immesse nell'ambiente;
 - b) Sostituzione del parco macchine e nello specifico Alfa Romeo 156 con Fiat Punto a metano, n° 2 Fiat Fiorino a GPL con 2 Fiat Fiorino a metano;
 - c) Installazione di un impianto fotovoltaico sul tetto dello spogliatoio dello stadio Tubaldi con una produzione di KW/h anno 46.000 ca;
 - d) Adesione al progetto del Cosmari relativo alla raccolta differenziata "porta a porta" che ha fregiato il Comune di Recanati del titolo di Comune Riciclone, superando abbondantemente, già da qualche anno, la percentuale del 76% della raccolta differenziata molto al di sopra della soglia del 65% per l'anno 2012 prevista dal D.Lgs.152/2006;
 - e) Adesione all'iniziativa "M'illumino di meno", con l'inserimento sul sito del Comune di apposito link indicante il decalogo contenuto nell'"Agendina verde" di M'illumino di meno e le azioni comunali intraprese e realizzate;
 - f) Supporto alle scuole primarie aderenti al progetto per l'educazione ambientale denominato per il 2010: "Vividaria Piante Amiche: la biodiversità che unisce"; e per l'anno 2011: "Vividaria Piante Amiche: Energia e stili di vita" promosso dalla Federparchi-Europarc Italia in collaborazione con l'Institut Klorane (Fondazione d'impresa senza fini di lucro);
 - g) Redazione del capitolato speciale d'appalto della nuova gara per l'affidamento a far data dal 1 gennaio 2013 della gestione della mensa scolastica sulla base



Città di Recanati

(Provincia di Macerata)

del “Piano d'azione per la sostenibilità ambientale dei consumi della pubblica amministrazione” (Green Public Procurement) e in linea con il DM 25/07/2011 “Adozione dei criteri minimi ambientali da inserire nei bandi di gara della Pubblica amministrazione per l'acquisto di prodotti e servizi nei settori della ristorazione collettiva e fornitura di derrate alimentari e serramenti esterni”;

- che con atto n.14 del 03/04/2012 il Consiglio Comunale ha deliberato l'adesione al Patto dei Sindaci, con lo scopo di coinvolgere le comunità locali ad impegnarsi in iniziative per raggiungere gli obiettivi fissati dall'UE per il 2020, riducendo le emissioni di CO2 nel territorio comunale di almeno il 20%, e i consumi di energia nel proprio territorio, attraverso una migliore efficienza energetica ed una produzione ed un utilizzo sostenibile dell'energia;
- che con lo stesso atto di C.C. n.14/2012 il Comune ha aderito alla campagna «Energia Sostenibile per l'Europa» con gli obiettivi di assicurare un alto livello di sensibilizzazione, comprensione e sostegno dell'opinione pubblica, stimolare l'aumento di investimenti privati nelle tecnologie dell'energia sostenibile, partecipare alle iniziative dell'ANCI a sostegno dei Comuni impegnati nella realizzazione degli obiettivi europei;

Rilevato:

- che il Piano d'Azione dell'ONU per la tutela dell'ambiente e lo sviluppo sostenibile per il XXI° secolo definito dalla conferenza dell'ONU Sviluppo e Ambiente di Rio de Janeiro del 1992 e sottoscritto da 178 Governi, tra cui l'Italia, assume la denominazione di “Agenda 21”, documento di intenti per la promozione di uno sviluppo sostenibile che contiene proposte dettagliate per quanto riguarda le aree economiche, sociali e soprattutto ambientali, quali: lotta alla povertà, cambiamento dei modelli di produzione e consumo, dinamiche demografiche, conservazione e gestione delle risorse naturali, promozione di un'agricoltura sostenibile, attività finalizzate al risparmio energetico, riduzione dell'inquinamento atmosferico, tutte azioni con l'obiettivo comune di migliorare la qualità di vita dei cittadini;
- che il capitolo 28 dell'Agenda 21 invita le Autorità locali a giocare un ruolo chiave nella promozione dello sviluppo sostenibile partecipato affermando che “dal momento che gran parte dei problemi e delle soluzioni cui si rivolge Agenda 21 hanno origine in attività locali, la partecipazione e la cooperazione delle amministrazioni locali rappresenta un fattore determinante per il raggiungimento dei suoi obiettivi”;

Ritenuto nell'ottica delle iniziative indicate nell'Agenda 21:

- di promuovere nel territorio comunale processi virtuosi di produzione, commercializzazione e consumo che tengano conto contestualmente della



Città di Recanati

(Provincia di Macerata)

sostenibilità economica, sociale e ambientale e che inducano processi di sviluppo territoriale duraturi, nonché nuovi stili di vita;

- di sostenere una microeconomia su scala locale che si sviluppa e convive con quella globale, attivando circuiti economici capaci di valorizzare le risorse territoriali secondo criteri di equità sociale e sostenibilità, per la creazione di filiere corte di produzione, distribuzione, consumo di beni e servizi, favorendo quindi il consumo “in zona” delle produzioni locali, anche con lo scopo di ridurre l'impatto ambientale dei trasporti ed incentivare il consumo stagionale dei prodotti;

Visto il progetto assunto al protocollo generale dell'Ente al n.9053 del 20 marzo 2014, presentato dall'ASSOCIAZIONE CENTRO DELL'ALTRAECONOMIA di RECANATI (C.AE.R.), Associazione di Promozione Sociale che, come da statuto, ha carattere democratico e non ha finalità di lucro, il cui scopo è innanzitutto quello di svolgere l'attività di Gruppo di Acquisto Solidale (GAS) favorendo lo sviluppo dell'Economia etica e solidale (Altra Economia) quale nuovo sistema di funzionamento dell'economia, alternativa all'attuale, operante secondo nuovi principi e orientato al bene comune;

Dato atto:

- che detta Associazione intende favorire l'applicazione di principi etici nei rapporti sociali, politici ed economici, con particolare riferimento alle attività produttive e commerciali, alla gestione della finanza pubblica e privata, del territorio e dell'agricoltura;
- che, tra gli scopi di cui all'art.2 dello statuto della richiamata Associazione, vi è la promozione, la fondazione di aziende etiche e solidali di ogni genere e in ogni possibile settore, ovvero realtà economiche inserite nel normale contesto istituzionale, legale, produttivo e commerciale, ma funzionanti in modo partecipativo, sociale, egualitario, responsabile ed ecologico;
- che, come da statuto dell'Associazione richiamata:
 - o “Per Economia etica e solidale (e/o altra Economia) si intende infatti un modello economico che mette al centro del proprio operare le persone, la qualità della vita, le relazioni e l'ambiente.
 - o Un'economia Altra è un'economia che non ha come esclusiva priorità la massimizzazione del profitto, ma che valorizza le relazioni, che riconosce un'equa ripartizione delle risorse per tutti, che assume come principi del proprio agire anche il benessere ed i diritti delle persone, la funzione sociale, la difesa dei beni comuni e dell'ambiente”;
- che per lo svolgimento delle attività indicate nel progetto sopra richiamato, sono stati individuati gli spazi di circa 200 mq localizzati nell'immobile di proprietà comunale di Villa Colloredo meglio distinti al catasto al fg.60 p.IIa 271, sub.13;



Città di Recanati

(Provincia di Macerata)

Vista la Legge 7 dicembre 2000 n.383 “Disciplina delle Associazioni di Promozione Sociale” che all’art.30 comma 1 prevede la possibilità da parte dei Comuni, di stipulare convenzioni con dette associazioni per lo svolgimento delle attività previste dal rispettivo statuto verso terzi, prevedendo inoltre all’art.32, la possibilità da parte dei Comuni di concedere in comodato beni mobili ed immobili di loro proprietà, non utilizzati per fini istituzionali, alle associazioni di promozione sociale per lo svolgimento delle loro attività istituzionali;

Visto il Regolamento Comunale per la Gestione del Patrimonio Immobiliare approvato con atto di C.C. n.52 del 26/10/2009 che, all’art. 10 “Agevolazioni”, comma 1 prevede che:

“1. La Giunta Comunale può eccezionalmente assegnare beni immobili comunali in comodato gratuito ad enti o ad associazioni non aventi scopo di lucro, per rilevanti finalità umanitarie o culturali o sociali od ambientali. La medesima facoltà è esercitabile a favore di enti pubblici”.

Vista la Legge Regionale 28 aprile 2004 n.9 Norme per la promozione, il riconoscimento e lo sviluppo delle associazioni di promozione sociale” che,

1. *all’art.14 Criteri e priorità” :*

- al comma 1 stabilisce che la scelta dell’associazione con cui stipulare la convenzione da parte degli enti tra cui il Comune, è effettuata tramite la valutazione dell’attitudine e delle capacità operative delle associazioni;
- al comma 2 prevede che “qualora le attività da gestire tramite convenzionamento richiedano una capacità operativa particolare, adeguata alle esigenze di pubblico interesse, gli enti di cui all’art.13, c.1 possono stipulare convenzioni dirette con le associazioni che dimostrino un adeguato grado di capacità ad assolvere agli impegni derivanti dalle convenzioni stesse.”;

2. *all’art.15 “Fornitura di spazi e attrezzature”* prevede la possibilità per i Comuni, in analogia con le Regioni di cui al comma 1, la possibilità di concedere, anche a titolo gratuito, in comodato o in uso, beni appartenenti al suo patrimonio disponibile alle associazioni di promozione sociale, spazi ed attrezzature utilizzabili dalle stesse sia per attività inerenti la vita associativa, sia per lo svolgimento di attività statutarie specifiche alle condizioni indicate nello stesso comma;

Ritenuto pertanto, alla luce di quanto sopra illustrato, di sostenere l’avvio di un Tavolo permanente per l’Altraeconomia aderendo al progetto allegato proposto dall’Associazione Centro dell’AltraEconomia di Recanati finalizzato alla strutturazione, in prospettiva, di un vero e proprio Distretto di Economia solidale (D.E.S.) basato su modalità alternative di produzione, consumo, risparmio e lavoro, stipulando con detta



Città di Recanati

(Provincia di Macerata)

associazione un contratto di affidamento in comodato d'uso gratuito precario dei locali comunali sopra individuati, secondo lo schema allegato al presente atto, riconoscendo, tra l'altro, il fatto che detto contratto prevede, tra l'altro, tutte le attività autorizzate e che possono essere svolte da detta associazione all'interno di detti locali;

Visti i prescritti pareri favorevoli di cui all'art. 49 - 1° comma - del D.Lgs. n. 267/2000;

Con voti unanimi e favorevoli espressi in forma palese;

Ritenuta la necessità di dichiarare il presente atto immediatamente eseguibile, con voti unanimi e favorevoli palesemente espressi

DELIBERA

1. La premessa è parte integrante e sostanziale del presente atto;
2. Autorizzare il progetto assunto al protocollo generale dell'Ente al n.9053 del 20/03/2014, presentato dall'ASSOCIAZIONE CENTRO DELL'ALTRAECONOMIA di RECANATI (C.AE.R.), Associazione di Promozione Sociale che, come da statuto, ha carattere democratico e non ha finalità di lucro, il cui scopo è innanzitutto quello di svolgere l'attività di Gruppo di Acquisto Solidale (GAS) favorendo lo sviluppo dell'Economia etica e solidale (Altra Economia) quale nuovo sistema di funzionamento dell'economia, alternativa all'attuale, operante secondo nuovi principi e orientato al bene comune;
3. Concedere al Centro dell'AltraEconomia di Recanati i locali ubicati all'interno dell'immobile comunale, sito a Recanati, in via Campo dei Fiori a Villa Colloredo meglio distinti al catasto al Fg. 60, p.lla 271, sub.13 di complessivi mq.196 ai patti ed alle condizioni stabilite nel contratto di gestione in comodato d'uso gratuito precario il cui schema, allegato alla presente deliberazione, ne viene a costituire parte integrante e sostanziale (ALLEGATO "A");
4. Disporre che la convenzione di cui al precedente punto 3 non prevede il versamento di contributi da parte dell'Amministrazione Comunale all'Associazione affidataria per le attività indicate in convenzione;
5. Demandare al Dirigente dell'Area Gestione Risorse, Dott.ssa Angela Barbieri, la stipula del contratto con l'Associazione affidataria;
6. Dichiarare il presente atto immediatamente eseguibile.



Città di Recanati

(Provincia di Macerata)

ALLEGATO "A"

SCHEMA DI CONTRATTO DI COMODATO D'USO GRATUITO PRECARIO CON L'ASSOCIAZIONE CENTRO DELL'ALTRAECONOMIA DI RECANATI PER LA CONCESSIONE DI IMMOBILI COMUNALI AI FINI DELL'ATTUAZIONE DEL PROGETTO PER LA COSTITUZIONE DI UN CENTRO DELL'ALTRA ECONOMIA.

L'anno duemilaquattordici, il giorno .. del mese di nella Residenza Comunale di Recanati,

TRA

il COMUNE DI RECANATI, P.IVA 00092110436 rappresentato dal Dott. Dirigente dell'Area Gestione Risorse, domiciliato per la carica presso il Comune di Recanati, Piazza G.Leopardi, 26

E

Il Sig..... nato a ... il... ed ivi residente in via ...n..., C.F..... Il quale dichiara di intervenire al presente atto in qualità di legale rappresentante pro-tempore dell'ASSOCIAZIONE CENTRO DELL'ALTRA ECONOMIA di Recanati Codice Fiscale:

Premesso che:

- Il Comune di Recanati valorizza le libere forme associative e promuove la costituzione e l'organizzazione nel proprio territorio di organismi di partecipazione dei cittadini all'amministrazione locale nonché agli interessi generali della comunità il cui fine è quello della partecipazione, condivisione, il miglioramento della qualità della vita e il benessere di tutti i cittadini;
- l'ASSOCIAZIONE CENTRO DELL'ALTRAECONOMIA di RECANATI (C.AE.R.) è un'Associazione di Promozione Sociale ai sensi della Legge 7 dicembre 2000 n.383 "Disciplina delle Associazioni di Promozione Sociale" che, come da statuto, ha carattere democratico e non ha finalità di lucro, il cui scopo è innanzitutto quello di svolgere l'attività di Gruppo di Acquisto Solidale (GAS) favorendo lo sviluppo dell'Economia etica e solidale (Altra Economia) quale nuovo sistema di funzionamento dell'economia, alternativa all'attuale, operante secondo nuovi principi e orientato al bene comune;
- che l'Associazione Centro Dell'Altraeconomia di Recanati intende favorire l'applicazione di principi etici nei rapporti sociali, politici ed economici, con particolare riferimento alle attività produttive e commerciali, alla gestione della finanza pubblica e privata, del territorio e dell'agricoltura;
- che, tra gli scopi di cui all'art.2 dello statuto della richiamata Associazione, vi è la promozione, la fondazione di aziende etiche e solidali di ogni genere e in ogni possibile settore, ovvero realtà economiche inserite nel normale contesto istituzionale, legale, produttivo e commerciale, ma funzionanti in modo partecipativo, sociale, egualitario, responsabile ed ecologico;
- che, come da statuto dell'Associazione richiamata:



Città di Recanati

(Provincia di Macerata)

- “Per Economia etica e solidale (e/o altra Economia) si intende infatti un modello economico che mette al centro del proprio operare le persone, la qualità della vita, le relazioni e l’ambiente;
- Un’ economia Altra è un’economia che non ha come esclusiva priorità la massimizzazione del profitto, ma che valorizza le relazioni, che riconosce un’ equa ripartizione delle risorse per tutti, che assume come principi del proprio agire anche il benessere ed i diritti delle persone, la funzione sociale, la difesa dei beni comuni e dell’ambiente”;
- che l’art.1, commi 266-267-268 della Legge 24/12/2007, n.244 (Legge Finanziaria 2008) ha istituito i “<<Gruppi di acquisto solidale>>, *soggetti associativi senza scopo di lucro costituiti al fine di svolgere attività di acquisto collettivo di beni e distribuzione dei medesimi, senza applicazione di alcun ricarico, esclusivamente agli aderenti, con finalità etiche, di solidarietà sociale e di sostenibilità ambientale, in diretta attuazione degli scopi istituzionali e con esclusione di attività di somministrazione e di vendita*”;
- che i Gruppi di Acquisto Solidale (G.A.S.) nascono dall’aggregazione di alcuni gruppi di cittadini-consumatori critici nella consapevolezza del preziosissimo ruolo che ciascuno di essi può efficacemente ricoprire all’interno del meccanismo del mercato orientandolo a seconda delle proprie scelte d’acquisto;
- che, adottando la solidarietà come criterio guida delle scelte di consumo, l’obiettivo primario dei Gruppi di acquisto solidale, è quello di associarsi senza scopo di lucro al fine di avvalersi di una maggiore forza contrattuale di acquisto collettivo nei confronti dei produttori di beni alimentari in genere locali e di piccole dimensioni, nell’ottica della sostenibilità ambientale;
- che, dal canto loro, i piccoli produttori, rispettosi dei valori dell’ambiente e della dignità del lavoro, trovano nei G.A.S., grazie al taglio dei passaggi commerciali e dei relativi margini di ricarico caratterizzanti la catena commerciale tradizionale, la possibilità di vendere i propri prodotti a prezzi maggiori rispetto a quelli riconosciuti loro dalla grande distribuzione organizzata;
- che ex art.1, comma 267 della richiamata Legge 24/12/2007, n.244 (Legge Finanziaria 2008) le attività svolte dai GAS nei confronti degli aderenti, non vengono considerate attività commerciali ai fini dell’applicazione dell’IRPEF e dell’IVA, a condizione che le associazioni interessate si conformino alle clausole indicate all’art.4, comma 7 del DPR 26/10/1972, n.633, da inserire nei relativi statuti o atti costitutivi, redatti nella forma dell’atto pubblico o della scrittura privata autenticata o registrata;
- che dal punto di vista commerciale, le attività dei GAS nei confronti degli aderenti, non si considerano commerciali così come indicato dall’art.4, comma 1 del D.Lgs.31/03/1998, n.114 che specifica che per commercio si intende l’attività svolta da chiunque professionalmente acquista merci in nome e per conto proprio e le rivende ad altri commercianti, all’ingrosso o al dettaglio, o ad utilizzatori professionali, o ad altri utilizzatori in grande (commercio all’ingrosso) ovvero al consumatore finale (commercio al dettaglio);



Città di Recanati

(Provincia di Macerata)

- che l'art.1, comma 266 della richiamata Legge 24/12/2007, n.244 (Legge Finanziaria 2008) esclude esplicitamente per i G.A.S. le attività di somministrazione e di vendita;
- che per lo svolgimento delle attività individuate nel progetto presentato dall'Associazione affidataria, sono stati individuati gli spazi di circa 200 mq localizzati nell'immobile di proprietà comunale di Villa Colloredo meglio distinti al catasto al fg. 60, p.lla 271 sub.13, di complessivi mq.196;

Visto il Regolamento Comunale per la Gestione del Patrimonio Immobiliare approvato con atto di C.C. n.52 del 26/10/2009;

Vista la Legge Regionale 28 aprile 2004 n.9 Norme per la promozione, il riconoscimento e lo sviluppo delle associazioni di promozione sociale;

Volendosi determinare le norme e le condizioni che debbono regolare l'affidamento di che trattasi e nel presupposto che la premessa che precede forma parte integrante del presente atto,

in esecuzione della deliberazione di Giunta Comunale n. del

SI CONVIENE E SI STIPULA QUANTO SEGUE:

ART.1 – Oggetto

Il Comune di Recanati, come sopra rappresentato, affida all'Associazione di Promozione Sociale "Centro dell'AltraEconomia" come sopra rappresentata e di seguito denominata "affidatario", la realizzazione del progetto finalizzato alla costruzione e promozione di un Centro di Economia Solidale locale.

Gli spazi e le attrezzature interne ed esterne destinati allo svolgimento da parte dell'affidatario delle attività oggetto della presente convenzione e meglio specificate nel successivo art.3 sono quelli individuati nei locali dell'immobile comunale sito a Recanati presso Villa Colloredo, in via Campo dei Fiori n.5, meglio individuati al catasto al fg.60 P.lla 271 sub.13 di complessivi mq.196 come da planimetria allegata alla presente convenzione.

ART.2 – Durata

La presente convenzione ha una durata di anni sei con decorrenza dal 01/09/2014.

Ai sensi dell'art.5, comma 4 della Legge Regionale 18/12/2001 n.34, al fine di garantire un adeguato livello qualitativo dei servizi ed un efficace processo di programmazione la presente convenzione può essere rinnovata per al massimo un ulteriore triennio sulla scorta di valutazioni qualitative che tengano conto del grado di soddisfazione degli utenti.

In sede di rinnovo, potranno essere modificate alcune clausole contrattuali sulla base della relazione sugli esiti dell'attività svolta e dei dati forniti dall'Affidatario su richiesta del Comune.



Città di Recanati

(Provincia di Macerata)

ART.3 – Finalità

L'Associazione Centro dell'AltraEconomia di Recanati in forza della presente convenzione, si prefigge l'obiettivo prioritario della costituzione di un centro dell'Altra Economia che sostenga l'economia solidale in tutte le sue forme.

Per tali fini l'Associazione anzidetta può progettare e realizzare presso i locali comunali ceduti in comodato d'uso gratuito precario le seguenti attività:

- a) acquisto collettivo di beni e distribuzione dei medesimi, senza applicazione di alcun ricarico, esclusivamente agli aderenti, con finalità etiche, di solidarietà sociale e di sostenibilità ambientale, in diretta attuazione degli scopi istituzionali e con esclusione di attività di somministrazione e vendita;
- b) valorizzazione dell'economia del territorio, in particolare delle esperienze economiche eticamente orientate e sostenibili;
- c) attività di promozione non solo della buona economia, ma anche di una diversa cultura basata sul consumo consapevole, sulla riscoperta dei valori della solidarietà e del mutuo aiuto, sull'attenzione alla qualità della vita e al valore della persona;
- d) promozione delle nuove relazioni di scambio di culture, di prodotti tipici e di saperi, improntati al superamento della competizione economica verso forme di cooperazione e di mutuo scambio solidale;
- e) condivisione di saperi ed esperienze, di progettazione partecipata, di sperimentazione di stili di vita più equi e rispettosi dell'ambiente, destinando gli spazi comunali concessi anche come punto d'incontro tra il cittadino e i produttori/erogatori di servizi alla comunità nella direzione dei principi dell'economia solidale e sociale;
- f) interazione con l'amministrazione comunale al rilancio della Città di Recanati e il suo territorio sperimentando un nuovo modello di economia locale fondato sulla valorizzazione dei principi e delle prassi dell'economia solidale e dell'associazionismo democratico, stimolando ad esempio la gestione di terreni comunali per la realizzazione di imprese agricole o ad uso di orti pubblici.

L'affidatario si impegna ad individuare le iniziative e le attività da realizzare nel corso di ciascun anno, presentandone preventivamente al Comune il programma di massima.

Le singole attività ed iniziative, previa valutazione positiva del programma annuale da parte del Comune di Recanati, saranno realizzate dall'affidatario a proprie spese, ma con il patrocinio del Comune.

L'Associazione AltraEconomia si impegna inoltre a:

- provvedere alla ristrutturazione iniziale dei locali ceduti in comodato d'uso gratuito precario meglio individuati al precedente art.1, oltre alla relativa gestione ordinaria;
- garantire la pulizia giornaliera e la manutenzione ordinaria e straordinaria degli spazi in comodato;



Città di Recanati

(Provincia di Macerata)

- svolgere attività di promozione tramite:
 1. sportelli etici gratuiti al servizio dei cittadini, quali ad esempio uno sportello consumatori, uno sportello giuridico, uno sportello famiglia, uno sportello fiscale, ecc...);
 2. sportelli informativi sulle modalità di conversione della produzione agricola da convenzionale/industriale a biologica;
 3. sportelli informativi di Banca Etica, Turismo responsabile, assicurazione etica, Energie alternative, Finanza Etica, ecc..
- offrire negli spazi in comodato opportunità e visibilità a giovani artigiani e ad operatori del riuso e del riciclo (es.raccolta e recupero di libri e giochi "policulturali", ecc.) ed altre esperienze analoghe eticamente, socialmente ed interculturalmente orientate;
- allestire laboratori orientati al recupero di antichi mestieri e saperi (rilegatura, falegnameria, ciclomeccanica, sartoria e cucito, oggettistica, ecc...);
- possibili collaborazioni per iniziative con il CEA/WWF di Recanati e con il polo museale di Recanati (Museo di Villa Colloredo MELS, Museo dell'Emigrazione Marchigiana);
- utilizzare in modo creativo delle opportunità offerte dalla piazzetta antistante gli spazi comunali concessi in comodato e dell'adiacente parco di Villa Colloredo per l'organizzazione di eventi, mercatini solidali e del baratto, mercato periodico del biologico, animazione per bambini, anziani, disabili, ecc...;
- altre iniziative che l'Associazione "Centro dell'AltraEconomia" riterrà di dover mettere in atto utili al perseguimento dello scopo prioritario di buone prassi di economia solidale;
- presentare al Comune, al termine di ogni anno, una relazione concernente le attività svolte dall'Associazione AltraEconomia sulla base di quelle individuate ed il bilancio consuntivo della gestione ordinaria.

ART.4 – Attività vietate

Ai sensi dell'art.1, comma 266 della Legge 24/12/2007, n.244 (Legge Finanziaria 2008) sono escluse per i Gruppi di Acquisto Solidale le attività di somministrazione e di vendita ai non soci.

Sono pertanto vietate qualsivoglia attività di somministrazione e di vendita ai non soci poste in essere dall'affidatario all'interno degli immobili comunali di cui al precedente art.1 concessi in comodato d'uso gratuito precario, nella piazzetta antistante gli stessi e all'interno del parco di Villa Colloredo.



Città di Recanati

(Provincia di Macerata)

ART.5 – Modalità di gestione degli interventi negli immobili affidati di cui all'art.1

L'affidatario si propone di effettuare nell'arco temporale di validità della presente convenzione, le operazioni di gestione degli immobili di cui al precedente art.1 di seguito specificate:

- pulizia dei locali e delle attrezzature che il Comune metterà a disposizione;
- apertura, chiusura, vigilanza durante l'apertura degli immobili di cui all'art.1.

Sono esclusi dalle competenze dell'affidatario tutti gli interventi suscettibili di modificare gli impianti dei locali concessi in comodato.

L'affidatario si impegna altresì a segnalare tempestivamente al Comune eventuali esigenze di intervento, guasti o necessità di riparazioni di impianti, attrezzature, arredi fissi, recinzioni, ecc.. presenti nelle aree affidate con la presente convenzione, nonché a richiederne l'intervento dell'Amministrazione comunale in tutti i casi in cui, stante la particolare natura dell'intervento, non fosse in grado di operare in piena autonomia.

I costi di eventuali interventi di manutenzione straordinaria sostenuti dal comune saranno totalmente a carico dell'affidatario.

ART.6 – Modalità di utilizzo degli spazi comunali

L'affidatario garantisce presso gli immobili comunali concessi in comodato l'accesso del pubblico e lo svolgimento delle attività di cui all'art.3 in piena sicurezza.

Il Comune, pur in vigenza di comodato, può richiedere, per lo svolgimento di proprie iniziative pubbliche, l'uso temporaneo degli immobili oggetto della presente convenzione previo accordo con l'affidatario sulle modalità e tempi dell'utilizzo.

ART. 7 - Custodia degli immobili

L'affidatario ai sensi dell'art.1804 c.c. è tenuto a custodire e a conservare gli immobili oggetto del presente contratto nelle migliori condizioni di manutenzione e con la massima diligenza e dovrà garantirne la sorveglianza durante l'utilizzo.

ART.8 – Destinazione d'uso

L'affidatario destinerà gli immobili meglio specificati nel precedente art.1 esclusivamente allo svolgimento delle attività senza fini di lucro, come indicate nel precedente art.3.



Città di Recanati

(Provincia di Macerata)

I suddetti immobili resteranno permanentemente ad uso pubblico.

ART.9 – Oneri e responsabilità a carico dell'affidatario

L'affidatario, qualora venga richiesto, si impegna nella collaborazione e promozione per eventi culturali, didattici ed ambientali organizzati dal Comune.

Le parti convengono che l'affidatario, a sua cura e spese, previa comunicazione al Comune e autorizzazione da parte di questo, potrà eseguire negli immobili e nelle aree oggetto della presente convenzione, nel rispetto delle previsioni di legge e con l'osservanza delle prescritte autorizzazioni, tutte le migliorie ed addizioni che ritenga utili per l'uso degli immobili così come con la presente determinati.

Nel caso di esecuzione di opere, lavori e migliorie preventivamente autorizzate dal Comune, l'affidatario non potrà pretendere nulla a fronte di quanto eseguito.

Sono a carico dell'affidatario la manutenzione ordinaria e straordinaria dei locali dati in comodato d'uso gratuito, compresi gli interventi necessari a rendere i locali a norma di legge.

L'affidatario sostiene le spese relative alla fornitura dell'energia elettrica, dell'acqua potabile e del riscaldamento, impegnandosi sin d'ora ad intestarsi le utenze subentrando al comune per la relativa fornitura.

ART.10 – Polizza assicurativa a carico dell'affidatario

Il Comune di Recanati si ritiene sollevato dal rispondere di deterioramenti agli immobili comunali di cui all'art.1 o danni a persone o a cose derivanti da responsabilità direttamente riconducibili a fatti, omissioni o colpa di incaricati o soci dell'affidatario, obbligandolo fin d'ora a risponderne direttamente.

L'affidatario si impegna a stipulare apposita polizza di assicurazione per il risarcimento di danni riconducibili alle proprie responsabilità come sopra individuate.

ART.11 – Controlli sulla corretta esecuzione

Il Comune ha libero accesso agli immobili di cui all'art.1 per verificarne, attraverso i responsabili dell'Area Tecnica settore LL.PP. o loro delegati, lo stato di manutenzione e conservazione degli stessi.

Il Comune si riserva la facoltà di richiedere, se del caso, l'esecuzione dei lavori ritenuti necessari e il rifacimento e/o completamento di quelli non eseguiti a regola d'arte.



Città di Recanati

(Provincia di Macerata)

ART.12 – Revoca

La presente convenzione potrà essere revocata unilateralmente dall'Amministrazione Comunale, previa comunicazione scritta entro 30 giorni, qualora l'affidatario ponga in essere attività in contrasto con quelle oggetto della presente convenzione o in caso di accertati e ripetuti inadempimenti degli obblighi definiti con il presente atto.

ART.13 – Sospensione

La presente convenzione potrà essere sospesa senza indennizzi per provvedimenti *dell'Amministrazione Comunale a seguito di contingibili, temporanee e sopravvenute necessità di interesse pubblico.*

ART.14 – Recesso

L'affidatario ha diritto di recedere dalla presente convenzione anche prima della scadenza contrattuale, dandone comunicazione scritta e motivata all'Amministrazione Comunale, con raccomandata A.R., con anticipo di almeno tre mesi.

ART. 15 – Risoluzione

E' facoltà delle parti risolvere la presente convenzione in qualunque momento o nel momento in cui vengono a mancare, da una delle parti, i presupposti che l'hanno determinata o non vengano assolti gli impegni sottoscritti dalle parti contraenti. Il recesso unilaterale, che dovrà essere motivato, avrà effetto immediato dalla data di notifica della lettera di risoluzione senza danno alcuno per l'Ente.

ART.16 – Diritto di Rivalsa

Alla revoca, recesso o risoluzione della presente convenzione, gli immobili di cui al precedente art.1 dovranno essere restituiti in buono stato di conservazione.

Nel caso in cui l'affidatario non ottemperi a quanto sopra, il Comune potrà esercitare il diritto di rivalsa per il risarcimento dei relativi danni oltre al recupero delle spese sostenute per il ripristino dei luoghi.

ART.17 – Spese

Le spese relative alla presente convenzione sono a carico dell'affidatario.



Città di Recanati

(Provincia di Macerata)

Art. 18 – Registrazione

La presente convenzione è registrata solo in caso d'uso.

ART.19 – Riserve

Il Comune di Recanati e l'Associazione dell'AltraEconomia di Recanati si riservano la possibilità di modificare, di comune accordo, previo preavviso di mesi tre, la presente convenzione.

Per quanto non precisato nel presente accordo saranno applicate le norme di legge e dei regolamenti comunali vigenti.

Le parti danno atto di conoscere l'atto deliberativo della Giunta Comunale n.. del .../04/2014 e di considerarlo parte integrante del presente atto, pur non allegato.

Letto, approvato e sottoscritto.

IL COMUNE
DI RECANATI
Il Responsabile del Servizio

L'ASSOCIAZIONE
DELL'ALTRAECONOMIA
Il Rappresentante Legale



Città di Recanati

(Provincia di Macerata)

PARERE DI REGOLARITÀ TECNICA
(Art. 49, comma 1 e 147 bis, comma 1, D. Lgs 267/2000)

In ordine alla regolarità tecnica, il sottoscritto esprime:

PARERE FAVOREVOLE

IL DIRIGENTE AREA GESTIONE RISORSE
F.to Dott.ssa Barbieri Angela

Lì, 03/04/2014

PARERE DI REGOLARITÀ CONTABILE
(Art. 49, comma 1 – D.Lgs n. 267 del 18.08.2000)

In ordine alla regolarità contabile, il sottoscritto esprime:

PARERE FAVOREVOLE

IL DIRIGENTE DEI SERVIZI FINANZIARI
F.to Dott.ssa. BARBIERI ANGELA

Lì, 03/04/2014



Città di Recanati

(Provincia di Macerata)

Il presente atto viene letto, approvato e sottoscritto:

IL PRESIDENTE
F.to FIORDOMO FRANCESCO

IL VICE SEGRETARIO GENERALE
F.to Dott. Foglia Giorgio

CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

Recanati 24/04/2014

Reg. n.

Il sottoscritto Messo Comunale certifica che copia del presente atto viene pubblicata all'Albo Pretorio del Comune in data 24/04/2014 e vi rimarrà affissa per quindici giorni consecutivi.

F.to IL MESSO COMUNALE

ESECUTIVITA'

Il presente atto è divenuto esecutivo il 03/04/2014

perchè dichiarato immediatamente eseguibile

IL VICE SEGRETARIO GENERALE
F.to Dott. Foglia Giorgio